

*Palazzo Rusconi già Dondini Ghiselli*  
*Via Barberia 23 - Bologna*

Il palazzo, situato in angolo tra via Barberia e piazza Malpighi, sorge nel luogo in cui nel XIV secolo esisteva la così detta “casa merlata”, riedificata a fine Cinquecento dalla famiglia Zambecari.

Acquisito dalla famiglia senatoria Dondini Ghiselli, l'edificio fu ricostruito nel 1751-53 su disegno di Alfonso Torreggiani, cui è attribuita anche la facciata. Lo scalone interno fu realizzato nell'ultimo trentennio del XVIII secolo, da Giovanni Giacomo Dotti, figlio di Carlo Francesco, artefice del portico e della chiesa di San Luca.

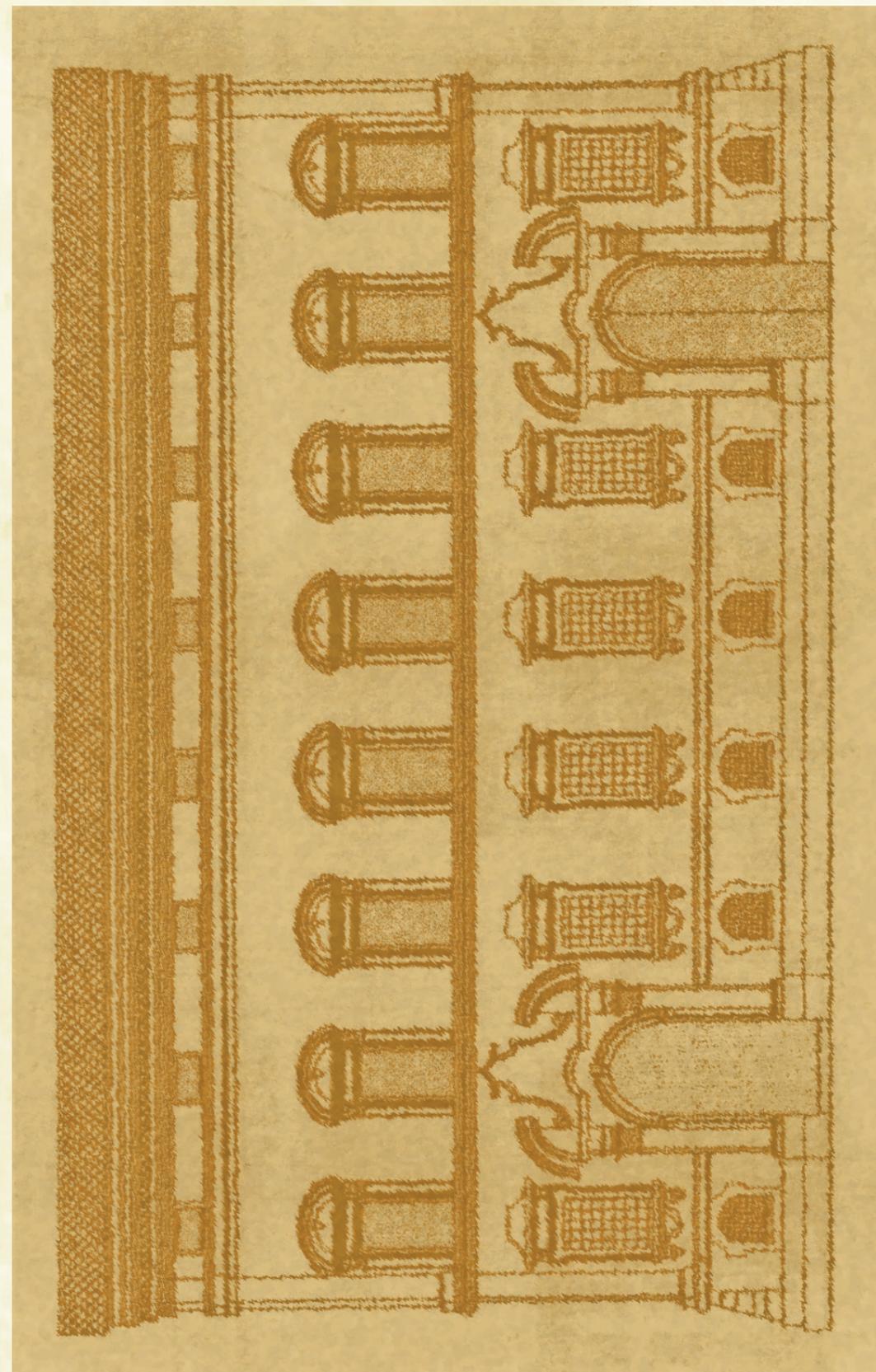
Nel 1825, dopo che l'edificio fu acquistato dai Rusconi, la cavallerizza, realizzata su disegno di Pietro Fiorini nel 1612 e posta sul retro del palazzo, fu trasformata dall'architetto Antonio Serra in giardino sopraelevato posto lungo la così detta “selciata di San Francesco”, oggi piazza Malpighi. Il palazzo fu in seguito residenza dei Sassoli de' Bianchi.

Si accede al suo interno tramite due maestosi portali delimitati da paraste corinzie che sorreggono imponenti timpani arcuati interrotti nella parte centrale da fastigi ornamentali, dei quali quello a levante immette in un androne coperto a botte, che trova alla destra il maestoso scalone con le due statue di Antonio Schiassi, simboleggianti la Libertà e l'Amor patrio. Accanto, attraverso un portale centinato, si entra nel giardino, adibito nel Seicento a cavallerizza.

Al piano nobile si trovano soffitti a cassettoni lignei dipinti ed uno sfondato raffigurante l'aurora di Pietro Fabbri.

Sopra ad alcune porte, impreziosite con intagli dorati, ornati dipinti e sovrapporte con decorazioni in stucco, sono dipinte prospettive a tempera con paesaggi di Vincenzo Martinelli e riquadrature di Petronio Fancelli.

*Palazzo Rusconi già Dondini Ghiselli*





*Dipinto a tempera di Vincenzo Martinelli*